

Protocollo 4276 Cam

San Prisco 14 Gennaio 2012

**Alla Direzione C.C.Arienzo
Dr.Gianfranco MARCELLO**

**E , p.c. Al P.R.A.P. Campania
Dr.Tommaso CONTESTABILE**

**All'Ufficio Relazioni Sindacali
D.ssa Pierina CONTE
Largo L.Daga 2 , 00164 R O M A**

**Alla Segreteria Regionale O.S.A.P.P.
Sig. Vincenzo PALMIERI**

**Alla Segreteria Provinciale O.S.A.P.P.
Sig.Francesco MAZZARIELLO**

Oggetto:Mancato riscontro note O.S.A.P.P. dalla Direzione C.C. di Arienzo.

In ordine alla copiosa corrispondenza inviata dalla segreteria Provinciale O.S.A.P.P. ,ad oggi prive di riscontro , appare opportuno puntualizzare che a seguito dell'emanazione dell'ordine di servizio n. 746 del 9/12/2011 che evidenziava l'assegnazione " seppur provvisoria "presso l'ufficio ragioneria di una unità di polizia penitenziaria ruolo agenti/assistenti con motivazioni e giustificazioni , forse di rilevante esigenza amministrativa , delimitabile rispetto a tutto il personale.

A seguito di ciò la segreteria provinciale , con nota n. 14/11 del 12/12/2011, interveniva chiedendo la sospensione immediata dell'ordine di servizio in questione poiché lo stesso palesava una chiara illegittimità, configurandosi, tra l'altro un' attività antisindacale, essendo un un posto di servizio non rientrante nei compiti istituzionali , con l'aggravante che l'unità impiegata era stata appena assegnata in servizio provvisorio proveniente da una sede fuori regione .

Nonostante il legittimo invito/diffida, tra l'altro suffragata anche da intervento analogo di altra sigla sindacale, la direzione non attivava alcuna procedura, e solo dopo che l'incarico affidato veniva portato a compimento (ovvero in data 23/12/2011), comunicava la fine del ricorso all'art. 7 del P.I.R..

In data 19/12 u.s., con nota n. 15/11 a firma del segretario provinciale , visto il perdurare dell'anomalia segnalata , si comunicava l'inizio dello stato di agitazione con contestuale sospensione di ogni forma di trattativa e/o collaborazione sindacale, ma anche in questo caso, la nota è rimasta inevasa, in compenso, al precedente ordine di servizio "che in data 23 Dicembre u.s.veniva revocato" ne ha fatto seguito un altro con cui nominava (sempre la stessa unità di polizia penitenziaria!!!) autista direzione , ancora una volta, secondo il paradigma dell' "Intuitu personae".

Infine,e per quanto ci e dato conoscere , risulta che sempre la stessa unità di Polizia Penitenziaria, come da disposizioni della direzione , abbia assunto l'incarico di responsabile del vestiario e consegna al personale in forza ad Arienzo .

Tenuto conto che siffatta situazione rivolta sempre ed unicamente alla stessa unità di polizia penitenziaria ,evidenzia ad Arienzo, nei confronti di chi ci lavora da tempo,una sostanziale forma denigratoria e certamente non in linea alle norme contrattuali e pattizie che il sindacato ha il sacrosanto diritto/dovere di garantirne il rispetto , l'O.S.A.P.P. rinnova l'invito per una contestuale assunzione da parte della S.V. per sollecite e risolutive iniziative rispetto a disfunzioni ed episodi "dubbi" che si trascinano con continuo disagio per il personale di Polizia Penitenziaria colà in servizio.

In attesa di effettivi riscontro in merito alle questioni accennate, non possiamo esimerci nel ribadire la necessità di risolutivi interventi che non vadano come sempre a riversarsi esclusivamente sulla Polizia Penitenziaria , quindi per le ragioni evidenziate e per i contenuti delle note succitate , prive di effettivi riscontri, si partecipa sin d'ora che l'assenza di tali giustificherà ogni forma di motivato dissenso ed iniziative di proteste sul territorio.

Distinti saluti.-



*Pasquale MONTESANO
Segretario Nazionale O.S.A.P.P.*